

Codice A1604A

D.D. 8 maggio 2018, n. 159

Aggiornamento del canone di imbottigliamento delle acque minerali e di sorgente per l'anno 2018 (Regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R).

Il Dirigente

visto l'articolo 25, comma 4 bis, della legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 e s.m.i. recante "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali", che istituisce un canone annuo a carico del titolare di concessioni di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione e al quantitativo d'acqua imbottigliato;

visto l'articolo 25, comma 4 ter, della predetta legge regionale 25/1994 che demanda alla Giunta regionale l'adozione di un regolamento che disciplina le modalità di aggiornamento del canone di imbottigliamento di acque minerali e di sorgente;

visto l'articolo 2, commi 2 e 3, del regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R, che stabilisce rispettivamente gli importi di canone relativi alla quota rapportata all'estensione dell'area oggetto di concessione e gli importi relativi alla quota variabile riferita al quantitativo imbottigliato;

visto l'articolo 5 del predetto regolamento regionale 8/R/2013, il quale stabilisce che gli importi del canone di cui all'articolo 2 del medesimo regolamento sono aggiornati annualmente, con provvedimento del responsabile della struttura regionale competente, in misura pari al tasso di inflazione programmata;

vista la determina dirigenziale della Direzione Ambiente – Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque n. 217 del 16 maggio 2017 con la quale è stato aggiornato il canone per l'annualità 2017, con i seguenti importi unitari:

- relativamente alla quota rapportata all'estensione dell'area oggetto di concessione euro 35,88 per ogni ettaro o frazione di ettaro, con un minimo di euro 3.075,61;
- relativamente alla quota variabile di canone, per ogni mille litri di acqua imbottigliata:
 - o euro 1,03 per i primi 60 milioni di litri;
 - o euro 1,13 per i quantitativi superiori a 60 milioni ed inferiori o uguali a 150 milioni di litri;
 - o euro 1,23 per i restanti litri;

accertato che la nota di aggiornamento del "Documento di Economia e Finanza 2017" deliberata dal Consiglio dei Ministri il 23 settembre 2017 fissa allo 1,7 per cento la previsione sul tasso di inflazione programmata per il 2018;

ritenuto necessario aggiornare il canone dovuto per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento per l'anno 2018;

visto il D.Lgs. n. 165/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'articolo 17 della regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

di aggiornare per l’anno 2018 il canone dovuto per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all’imbottigliamento maggiorando dello 1,7 per cento quello vigente nel 2017;

di stabilire per l’anno 2018 i seguenti canoni unitari:

- relativamente alla quota rapportata all’estensione dell’area oggetto di concessione euro 36,49 per ogni ettaro o frazione di ettaro, con un minimo di euro 3.127,90;
- relativamente alla quota variabile di canone, per ogni mille litri di acqua imbottigliata:
 - o euro 1,04 per i primi 60 milioni di litri;
 - o euro 1,15 per i quantitativi superiori a 60 milioni ed inferiori o uguali a 150 milioni di litri;
 - o euro 1,25 per i restanti litri;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R., ai sensi dell’art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1, nonché, ai sensi degli articoli 12 e 40 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Paolo Mancin